

**LEGGE SUL COPYRIGHT**

UE. La nuova legge sul copyright è stata approvata, quali saranno le conseguenze?

**<<I GIGANTI DEL WEB IN RIVOLTA >>  
GLI ARTICOLI 11 E 13 NELL'INTERNET DEL DOMANI**

STRASBURGO. 26 marzo 2019. Approvati gli articoli 11 e 13 della nuova riforma legislativa sul Copyright dei contenuti online condivisi sulle piattaforme di social network. La maggioranza del Parlamento Europeo si è espressa a favore della norma dopo i precedenti rinvii della commissione europea di Bruxelles.

Il governo giallo-verde e i giganti del web, dopo una campagna contro la riforma dei diritti d'autore, allertano i cittadini digitali dei futuri risvolti negativi. Cosa potrebbe accadere?

Il futuro è in bilico fra analisti che indicano possibili trend negativi e coloro che sottolineano le nuove restrizioni alle quali protagonisti del web come Facebook o Google dovranno sottostare.

Ma cosa sono nello specifico i due articoli 11 e 13?

Il primo incide sugli snippet (parole chiave) legate ai collegamenti ipertestuali,

ovvero i link che permettono di collegarsi a un sito web, poiché ne aggiunge una tassa "Link Tax".

La tassa consisterà in una licenza per la condivisione di determinati contenuti mediante snippet, un fattore che riguarderà le piattaforme di social network che gestiscono business mediante pubblicità (ads) e utenti che ne traggono guadagno.

Il secondo consiste in un "upload filter", cioè un filtro di caricamento per distinguere i contenuti originali protetti da copyright o diritto d'autore da quelli falsi in circolazione. Un algoritmo automatico filtrerà i contenuti secondo regole e parametri definiti nella sua costruzione.

Gli amministratori e tecnici dell'azienda Google affermano che questi articoli porteranno a una situazione di incertezze giuridiche e che graveranno sulle economie digitali europee dei creatori di contenuti online.

Al contrario, i favorevoli alla norma esprimono che essa è una presa di posizione dell'unione europea su restrizioni e limiti digitali legati alla libertà e al business delle grandi aziende online.

Non resta che vedere cosa accadrà in un mondo in evoluzione come quello dell'Internet.